

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



LECH LECHÀ

CAPITOLO 12

VERSO 1

“Hashem disse ad Avram: ‘Va’ via per te dalla tua terra, dal luogo in cui sei nato e dalla casa di tuo padre, alla terra che ti mostrerò”.

“Va’ via per te”

Rashì si domanda:

- Perché la Torà scrive “va’ via per te” e non solo “va via”?

Si risponde dicendo che:

- Specifica “per te” per farci capire che questo viaggio sarebbe stato per il bene e il vantaggio di Avram. In *eretz Kena’an* sarebbe diventato una grande nazione e Hashem avrebbe fatto conoscere la sua persona al mondo.

“Dalla tua terra”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “va’ via per te dalla tua terra”? Noi sappiamo che Avram era già uscito dalla sua terra, da Ur Kasdim¹, con il padre arrivando fino a Charan.

Si risponde dicendo che:

- È vero che era già uscito dalla sua terra ed è per questo che il verso continua dicendo “dalla casa di tuo padre”.

“Alla terra che ti mostrerò”

Rashì si domanda:

- Perché Hashem non gli disse esattamente dove sarebbe dovuto andare ma solo “alla terra che ti mostrerò”?

Si risponde dicendo che:

- In questo modo la terra sarebbe stata più cara agli occhi di Avram e sarebbe aumentato il suo desiderio di vederla.

¹ Cfr. Bereshit 11:31.



- Così Avram avrebbe dimostrato ancora più fede in Lui e Hashem gli avrebbe potuto dare una ricompensa maggiore.

VERSO 2

“Farò di te una grande nazione, ti benedirò, esalterò il tuo nome e sarai (tu stesso) una benedizione”.

“Farò di te una grande nazione”

Rashì si domanda:

- Perché Hashem promise ad Avram proprio queste tre benedizioni se lui Gli avesse ubbidito?

Si risponde dicendo che:

- Visto che il viaggio comporta tre cose: la diminuzione di figli, di ricchezza e di fama, Avram aveva bisogno proprio di tali benedizioni.

“Sarai (tu stesso) una benedizione”

Rashì si domanda:

- Che si intende con tale espressione?

Si risponde dicendo che:

- Le benedizioni saranno poste in suo potere e lui avrà la capacità di benedire chi vuole.
- Il testo fa riferimento alla prima benedizione della Amidà² in cui viene detto all’inizio “D. di Avraham, D. di Yitzchak e D. di Ya’akov”, ma si conclude poi con “Benedetto Tu Hashem D. di Avraham”. Viene aggiunto infatti al verso 3 “benedirò coloro che ti benedicono”. Si fa riferimento a coloro che in futuro diranno la prima benedizione della Amidà.

VERSO 5

“Avram prese sua moglie Saray, Lot, figlio di suo fratello, tutti i beni che avevano acquisito e tutte le anime che avevano fatto a Charan”.

“Che avevano fatto a Charan”

Rashì si domanda:

- Che significa “tutte le anime che avevano fatto a Charan”?

Si risponde dicendo che:

² La parte fondamentale di ogni preghiera. Si dice in piedi tre volte al giorno, rivolti verso Gerusalemme.



- Possiamo intendere l'espressione come "che avevano convertito" perché chi insegna e avvicina una persona ad Hashem è come se la avesse creata. Avram convertiva gli uomini e Saray le donne.
- Possiamo intendere le parole "che avevano fatto" come "che avevano acquisito o comprato", si tratterebbe quindi degli schiavi e delle schiave.

VERSO 6

"Avram attraversò il paese fino al luogo di Shekhem, fino alla pianura di Morè; allora nel paese si trovavano i cananei".

"Fino al luogo di Shekhem"

Rashì si domanda:

- Perché Avram andò fino a Shekhem?

Si risponde dicendo che:

- Arrivò fino a lì per pregare per i figli di Ya'akov che in futuro sarebbero andati a combattere contro Shekhem.

VERSO 8

"Da lì si trasferì al monte (che si trovava) a oriente di Bet El e piantò la sua tenda, con Bet El a occidente e Ai a oriente; lì costruì un altare per Hashem e (pregò) invocando il Nome di Hashem".

"La sua tenda"

Rashì si domanda:

- Perché è scritto *אולד*, la sua tenda con la *he* finale e non con la *vav* come dovrebbe essere scritto (al maschile se si riferisse ad Avram)?

Si risponde dicendo che:

- È scritta con la *he* finale, al femminile, perché si riferisce in realtà alla tenda di Saray. Da qui capiamo che Avram prima piantava la tenda della moglie e poi la sua. (È scritto infatti che un uomo deve onorare sua moglie più di sé stesso).